



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica PEGASO
<b>Nome del corso in italiano</b>	Ingegneria della sicurezza ( <i>IdSua:1593469</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Safety and security Engineering
<b>Classe</b>	LM-26 - Ingegneria della sicurezza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	-
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MECCA Ippolita
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato CdS
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAVALAGLIO	Gianluca		PA	1	
2.	DANGELO	Marco		ID	1	
3.	MECCA	Ippolita		PA	1	

4.	RAMAGLIA	Giancarlo	ID	1
5.	SIMEONE	Maria Laura	ID	1
6.	SOTTANA	Mauro	ID	1
7.	TEDESCO	Annarita	ID	1
8.	VERARDI	Ferdinando	ID	1
9.	VESPOLI	Silvestro	RD	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Russo Francesco russofrancescotomraf@gmail.com 3297112030
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	GIANLUCA CAVALAGLIO ANNA SCOTTO DI SANTOLO SILVESTRO VESPOLI
<b>Tutor</b>	Alessia Piscopo Tutor disciplinari Marialaura Simeone Annarita Tedesco Germana Pasquino antonella Botta Modestino Matarazzo Giancarlo Ramaglia Antimo Vincenzo Cosimo Generoso Vaiano Tutor disciplinari Amedeo Isoldi Tutor disciplinari Valentina Popolo Tutor disciplinari Roberto D'orsi Tutor disciplinari



## Il Corso di Studio in breve

23/05/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza LM-26, integrato e orientato alla sicurezza ambientale, civile, industriale e dell'informazione, costituisce un punto di riferimento nell'ambito dell'ingegneria interdisciplinare in Italia. Coniuga con efficacia le tradizionali e le più avanzate discipline dell'ingegneria, offrendo una visione sistemica e innovativa del settore.

La peculiarità di questo corso di studio risiede nel suo approccio innovativo, che combina strumenti e tecniche tradizionali con avanzate analisi di rischio, per rispondere in modo completo ed efficace alle esigenze di sicurezza delle persone e dei beni nei diversi ambiti dell'ingegneria. L'obiettivo formativo è di formare professionisti in grado di operare con competenza e consapevolezza a livello progettuale, realizzativo e gestionale nel campo della sicurezza ed in particolare nelle sfide dell'ingegneria ambientale, civile, industriale e dell'informazione. Gli allievi acquisiscono un solido background fisico-matematico e ingegneristico che li rende altamente apprezzati nel mondo del lavoro, in grado di affrontare sia ruoli altamente specializzati che compiti di gestione più ampi.

L'attenzione è focalizzata sull'approfondimento delle problematiche e delle metodologie relative alla sicurezza dei sistemi di produzione, tenendo conto delle implicazioni territoriali e ambientali connesse all'esercizio degli impianti. Il corso si impegna a formare ingegneri con la competenza tecnico-scientifica specialistica necessaria per gestire le problematiche tipiche del settore della sicurezza e della protezione, dalle analisi preventive di rischio all'indagine, monitoraggio e

valutazione degli eventi incidentali. Nel contesto internazionale, il Corso di Laurea si distingue per la sua solida base formativa e l'ampia gamma di opportunità professionali offerte. Al termine del corso, gli studenti possono optare per proseguire i propri studi attraverso programmi di Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione o prepararsi per gli Esami di stato.

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/05/2017

a) Date in cui è avvenuta la consultazione: 1 e 16 luglio, 4, 9 e 11 dicembre 2015

b) Organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione: Comitato promotore del CdS, al quale si è aggiunto il Direttore Generale e uno-due responsabili della comunicazione e delle relazioni esterne.

c) Tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore: AIF-Associazione Italiana Formatori (Presidente Delegazione Campania e Vice Presidente nazionale); Confindustria-Gruppo Piccola Industria (Vice presidente nazionale-Responsabile Area Education); Presidente CNPI-Consiglio Nazione dei Periti Industriali; Delegati Presidente Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli, Presidente Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli; Presidente-Amministratore delegato Technapoli-Parco scientifico e tecnologico dell'Area Metropolitana di Napoli; Presidente ACEN-Associazione Costruttori di Napoli; Vice-Presidente ANCE-Associazione Costruttori Nazionale; Assoreti PMI-Preidente Delegazione Regionale della Campania; Delegato Presidente Federmanager Napoli; Direttore generale Confindustria Campania; Unione Industriali di Napoli-Presidente Sezione Informatica e telecomunicazioni. I documenti e studi di settore consultati hanno riguardato Gli studi di settore considerati sono stati a dimensione nazionale e sono stati attinti dalle seguenti fonti: Studio AlmaLaurea-Centromarca (2015) "I neolaureati nel mondo del lavoro e nell'industria di marca. Canali di reclutamento, profili, esigenze delle imprese"; Survey dell'ISTAT, riferite a: Inchiesta sulle Forze di Lavoro; I percorsi di formazione-lavoro; L'inserimento professionale dei laureati; Previsioni occupazionali nelle indagini Excelsior-UNIONCAMERE; Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Lazio: Previsioni occupazionali regionali nelle indagini Excelsior-UNIONCAMERE.

d) Ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione: rappresentante regionale, rappresentante nazionale, Presidente di Associazione/Ente, Presidente di Ordine professionale, Presidente di Consiglio nazionale professionale, Consigliere di Ordine professionale, Segretario generale di Associazione imprenditoriale, Direttore Generale.

e) Modalità e la cadenza di studi e consultazioni: L'Ateneo ed il CdS hanno previsto, nel progetto complessivo del Corso, una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica come è stato stabilito in un Protocollo di Intesa sottoscritto, in base al quale - tra l'altro - si mirerà proprio a verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica.

f) Descrizione delle risultanze della consultazione

Tramite i contatti diretti e la somministrazione di appositi questionari è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti le competenze formate, il piano di studi, l'impianto disciplinare, il percorso di studi nel suo insieme. Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti: a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi; b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare; c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso; e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche; f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento. Il risultato complessivo rispetto al Questionario sottoposto alle parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di

riferimento.

Link: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A1a.php> ( Quadro A1.a )



## QUADRO A1.b

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/06/2023

Le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) – sono aggiornate ai mesi di Maggio e Giugno del 2023.

Nel corso dei mesi suddetti, il CdS ha provveduto ad aggiornare la domanda di formazione, in coerenza con le 'Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione', messe a punto dal PQA di ateneo, somministrando il Questionario denominato 'Allegato 2', ai seguenti rappresentanti delle Parti Interessate:

- ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili
- ANCE Basilicata
- Hill International Sp. zo. O
- Città Metropolitana di Napoli
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli
- Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli
- Comune di Napoli
- SCABEC Spa
- ARPAC UO Suolo e siti Contaminati
- ANM Azienda Napoletana Mobilità
- OOPP Campania, Molise, Puglia, Basilicata Ufficio 3

Qui si elencano i risultati più importanti che sono risultati dalla consultazione delle suddette Parti Interessate:

- La descrizione dei profili culturali nonché la funzioni e competenze presenti nella Scheda SUA-CdS risultano essere adeguati;
- Il profilo in uscita risulta molto versatile, in quanto, la figura professionale, è la più completa toccando diversi campi della sicurezza civile, industriale, informatica e giuridico economico;
- Nell'ottica del miglioramento continuo è auspicabile che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento descritti adeguatamente, possano evolversi in base alle future esigenze del mondo del lavoro e della normativa che qualifica l'ingegnere della sicurezza;
- Risulta esserci coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi.

Dall'incontro con il Comitato di Indirizzo sono emerse ulteriori indicazioni, ossia la necessità di formare gli studenti non solo dal punto di vista teorico ma anche operativo in modo da potersi inserire direttamente nel mondo del lavoro e per tale motivo si ritiene, pertanto, fondamentale la presenza di tirocini curriculari, sia nella pubblica amministrazione sia nelle aziende pubbliche e private, di almeno 6 mesi. Si evidenziano alcune carenze nelle competenze giuridiche amministrative, economiche e contabili. Inoltre si sottolinea che in questo periodo storico vi è grande richiesta di professionisti per poter attuare quanto previsto dal PNRR.

L'aggiornamento della domanda di formazione è avvenuto, per il 2023, nel corso del mese di maggio. Come consuetudine, abbiamo sottoposto il Questionario standard, fissato dalle procedure di AQ, ai rappresentanti delle Parti Interessate sopra elencate. Le Parti interessate, attraverso la compilazione dei questionari, hanno confermato la coerenza della progettazione e dei contenuti del nostro CdS LM26, rispetto alle esigenze da loro espresse (e non solo) in materia di obiettivi formativi, di profili e competenze create, dell'impianto didattico telematico adottato dal CdS.

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza> ( Verbali Comitato d'indirizzo e Parti Interessate e Analisi della domanda di formazione )



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## Ingegnere della Sicurezza

### funzione in un contesto di lavoro:

Figura professionale dotata delle competenze tecniche, organizzative, gestionali, relazionali e giuridico-amministrative adatte allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- 1) identificare i pericoli, quantificare e minimizzare i rischi, e predisporre le necessarie misure diagnostiche, preventive, protettive e manutentive;
- 2) interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione al fine di rendere il più possibile compatibili gli impianti con altre funzioni urbane e territoriali.

Si tratta del "safety manager" e del "safety planner", figure tecniche già presenti in numerosi paesi della Unione Europea e negli Stati Uniti.

Il laureato nel corso di Ingegneria della Sicurezza può esercitare la libera professione, previo esame di Stato e iscrizione alla Sezione A dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di residenza.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., coloro che sono in possesso della laurea magistrale LM26, sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione per RSPP (moduli A e B).

### competenze associate alla funzione:

Competenze specifiche per:

- affrontare e gestire le problematiche tipiche del settore della sicurezza e della protezione, dalle analisi preventive di rischio all'analisi delle fenomenologie chimico-fisiche degli eventi incidentali, all'impiego di strumenti di indagine, di monitoraggio, di diagnostica e di valutazione;
- intervenire per ridurre il più possibile le condizioni di innesco di incidenti con ricadute anche territoriali;
- pianificare e realizzare il coordinamento della sicurezza, sia in fase progettuale che operativa;
- elaborare rapporti di sicurezza per le aziende a rischio di incidente rilevante;
- organizzare il servizio di prevenzione e protezione;
- progettare e gestire i piani di manutenzione.

### sbocchi occupazionali:

I laureati in Ingegneria della Sicurezza trovano collocazione presso le unità produttive, gli enti che si occupano di protezione civile e le società di consulenza.

Altri settori di proficuo impiego dei nuovi ingegneri della sicurezza derivano dall'inserimento presso gli organismi cui sono istituzionalmente affidati compiti di vigilanza e il cui potenziamento è esigenza sentita e più volte ribadita in sedi autorevoli.

Inoltre, nell'ambito della sicurezza del territorio vi sono significative possibilità di occupazione, soprattutto in seguito alle recenti normative che richiedono la presenza di figure professionali capaci di garantirne il rispetto e l'efficacia. Tali

norme, così come il complesso degli strumenti di comando e controllo e volontari, richiedono un sempre più stretto rapporto e integrazione tra le competenze di chi svolge la propria attività all'interno e all'esterno delle aziende.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

10/05/2017

L'ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione personale. Per l'accesso sono richieste conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali di tutte le Lauree triennali nelle Classi di Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale (Classi L-7, L-8 e L-9 del DM 270/2004).

Sono richiesti infatti tutti i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;

- possesso di almeno 40 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base dei seguenti ambiti: matematica, informatica e statistica, fisica e chimica;

- possesso di almeno 60 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti dei seguenti ambiti: ingegneria civile, ingegneria ambientale e del territorio, Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio, ingegneria gestionale, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione, ingegneria elettrica, ingegneria energetica, ingegneria meccanica, Ingegneria della sicurezza e protezione industriale.

Il regolamento didattico del Corso di studio definirà gli ambiti disciplinari specifici in cui devono essere maturati i relativi crediti.

Per l'accesso è richiesta anche un'adeguata conoscenza di una seconda lingua europea, oltre l'italiano, almeno di livello B2 del quadro normativo di riferimento europeo, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. Le modalità di tale verifica saranno definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

Il regolamento definirà anche i criteri da applicare in caso di studenti stranieri.

Inoltre nel regolamento potrà eventualmente essere indicato il punteggio minimo, conseguito nella Laurea di cui si è in possesso, necessario per l'ammissione.

Link: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A3a.php> ( Quadro A3.a )



24/05/2023

Per questo Corso di Laurea Magistrale, la verifica delle conoscenze all'ingresso sarà subordinata, prioritariamente, al possesso di una laurea ( o diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero. Inoltre, per l'accesso al corso di studio saranno richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si riterranno soddisfatti se lo studente sarà in possesso di una laurea triennale appartenente a classi affini. Nel caso in cui il diploma di laurea sarà stato conseguito in classi differenti da quelle richieste, il possesso dei requisiti curriculari sarà accertato, sulla base della documentazione prodotta dal candidato al fine di verificare che lo studente abbia appreso le conoscenze di base in ordine alle discipline fondamentali del CdS. Per gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale, in aggiunta alla verifica dei requisiti di cui sopra, è attualmente prevista e funzionante una prova di ingresso non selettiva, finalizzata alla verifica delle personali conoscenze del candidato.

Pertanto ogni studente, al suo primo accesso in piattaforma, e prima di poter accedere alla fruizione dei contenuti didattici del Corso di Studio prescelto, è tenuto a rispondere, in un tempo massimo di 60 minuti, a un questionario di 60 domande sia di cultura generale che di contenuto settorialmente e specificamente orientato.

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza> (Regolamento del CdS )



10/05/2017

La laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza fornisce allo studente competenze trasversali, integrando le nozioni caratteristiche dei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, si propone la formazione di ingegneri con un profilo professionale mirato all'identificazione dei fattori di rischio ed all'analisi delle condizioni di sicurezza, sia nei processi e negli impianti industriali che nei processi costruttivi di strutture, infrastrutture e opere di ingegneria. Gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Laurea Magistrale interessano altresì l'apprendimento di conoscenze interdisciplinari e di tecnologie e metodi di indagine per il monitoraggio e il recupero di sistemi ambientali anche complessi, opere pubbliche, impianti e sistemi elettrici, di trasmissione ed elaborazione delle informazioni, nonché sistemi energetici ed impianti termici.

L'Ingegnere della Sicurezza deve possedere gli strumenti per l'organizzazione e la gestione della sicurezza, intesa come insieme di soluzioni tecniche e procedure, al fine di prevenire e fronteggiare eventi accidentali e naturali di natura dolosa e/o colposa, che possono danneggiare le persone fisiche e le risorse materiali, immateriali e organizzative. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza intende trasferire allo studente un approccio basato su analisi previsionali degli scenari incidentali, con conseguente ottimizzazione degli interventi preventivi e delle misure protettive in tutte le fasi di attività dell'ingegnere, quali: la progettazione, l'esecuzione, l'esercizio, il monitoraggio e il controllo.

Oltre che alle basi culturali classiche dell'Ingegneria, gli obiettivi formativi di tale Corso di Laurea Magistrale si ispirano anche ai principi di base e ai criteri regolatori delle direttive e norme che negli ultimi anni hanno rinnovato il quadro delle aspettative della collettività in materia di sicurezza. La finalità del Corso è quindi quella di formare ingegneri che abbiano

tutte le capacità richieste dal contesto normativo insieme ad una solida base di cultura ingegneristica, per poter seguire l'evoluzione dei contesti operativi e normativi in materia di sicurezza, provvedendo alla loro attuazione e gestione.

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza, con il bagaglio culturale in suo possesso, sarà in grado di risolvere, nell'attività professionale, problemi complessi di carattere multidisciplinare nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, al fine di collocarsi al meglio nel mondo del lavoro. In particolare, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado:

- di affiancare altri tecnici specialisti nel progetto di varie tipologie di opere, infrastrutture e impianti, provvedendo all'analisi dei rischi in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, nonché alla scelta delle soluzioni progettuali e procedurali a favore della sicurezza ed alla loro implementazione pratica;
- di interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione al fine di rendere il più possibile compatibili gli impianti con altre funzioni urbane e territoriali;
- di gestire ed affrontare, dal punto di vista tecnico, aspetti riguardanti la sicurezza, intesa sia come safety (protezione rispetto ad eventi accidentali), che come security (protezione rispetto ad eventi intenzionali), degli impianti elettrici e termici, dei processi industriali, dei sistemi di monitoraggio, delle opere e delle strutture;
- di valutare il rischio di cantieri, opere, sistemi informatici ed impianti, sia termici che elettrici;
- di affrontare e risolvere problematiche inerenti la sicurezza in ambito civile, industriale ed informatico, con riguardo sia al personale impiegato, che a soggetti esterni, che all'ambiente, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici;
- di progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti elettrici e termici, processi industriali, strutture e sistemi informatici, utilizzando un approccio multidisciplinare, ed ottimizzando le risorse disponibili;
- di progettare ed eseguire campagne sperimentali nell'ambito degli impianti e dei sistemi di sicurezza;
- di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano;
- di coordinare personale tecnico nel settore della sicurezza industriale, civile ed informatica, anche in ambito internazionale, grazie alle competenze gestionali e linguistiche acquisite.

Il corso di studi si conclude con una prova finale, che ha l'obiettivo di verificare:

- le competenze progettuali acquisite dal laureando in uno specifico settore ingegneristico scelto;
- la maturazione di capacità tecniche specifiche;
- la capacità di lavorare autonomamente ad un elaborato di tesi;
- la capacità di produrre un elaborato organico e ben incentrato sul tema assegnato al laureando.

#### Descrizione del percorso formativo

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza acquisisce, durante il corso di studi, conoscenze approfondite degli aspetti sia teorici che tecnico-scientifici dell'ingegneria in generale e di quella della sicurezza.

Il corso di studi in Ingegneria della sicurezza, grazie alla sua struttura interdisciplinare, consente al formando di sviluppare la capacità di gestire con successo situazioni di difficoltà, con l'obiettivo ultimo di formare una figura professionale di problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, sempre più richiesta nel mondo del lavoro. Tale figura professionale è in grado di progettare e sviluppare impianti, sistemi e processi nel settore della sicurezza, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici, ottimizzando le risorse disponibili e risolvendo le eventuali problematiche presenti.

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado di ideare e progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti, processi, strutture e sistemi, utilizzando un approccio multidisciplinare, che integra le competenze di più settori dell'ingegneria. Questo sarà possibile grazie alla interdisciplinarietà del corso di studi, che si colloca nella classe della laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza, intesa come integrazione di ambiti trasversali ed interdisciplinari, che garantisce un'offerta didattica ampia, grazie alla presenza di docenti afferenti a settori scientifico disciplinari caratterizzanti di più ambiti dell'ingegneria.

Il corso di studi in Ingegneria della sicurezza consente al formando di maturare anche un'esperienza pratica, grazie ad attività laboratoriali, che gli consentono di progettare ed eseguire campagne sperimentali nell'ambito degli impianti e dei sistemi di sicurezza. Inoltre, il percorso di studi consente di acquisire competenze gestionali e linguistiche, che mettono in condizione il laureato magistrale di coordinare personale tecnico nel settore della sicurezza industriale, civile ed informatica, a livello sia nazionale che internazionale.

L'offerta formativa comprende:

- insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea magistrale, nei seguenti settori: costruzioni, cantieri, impianti termotecnici, processi industriali, sistemi di monitoraggio, giuridico-economico;

- insegnamenti affini ed integrativi, volti ad ampliare le conoscenze tecnico-scientifiche del laureando a tematiche tipiche di altri settori dell'ingegneria;
  - insegnamenti a scelta da parte dello studente in diversi ambiti.
- Si prevede anche un adeguato numero di crediti per la prova finale (tesi di laurea magistrale), per stage e tirocini formativi, oltre che per ulteriori conoscenze linguistiche.

Link: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4a.php> ( Quadro A4.a )

**QUADRO**  
A4.b.1  
R<sup>AD</sup>

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza, sulla base del bagaglio culturale multidisciplinare acquisito, deve essere in grado di affrontare e risolvere problemi pratici nel settore della sicurezza. In particolare, il laureato magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifiche di sicurezza in ambito civile, informatico e industriale, con riguardo sia al personale impiegato, che a soggetti esterni, che all'ambiente;</li> <li>- aspetti normativi in materia di sicurezza;</li> <li>- identificazione dei fattori di rischio per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, strutture e processi, e successiva scelta di dispositivi e strategie atti alla loro mitigazione;</li> <li>- strategie progettuali, operative e gestionali, necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato nei luoghi di lavoro, in ambito sia civile che industriale;</li> <li>- tecniche e strategie di monitoraggio e manutenzione di impianti e strutture;</li> <li>- tecniche di progettazione e gestione di impianti e sistemi di sicurezza, dal punto di vista sia della safety, che della security, sia in ambito civile che industriale;</li> </ul> <p>Tali conoscenze saranno impartite nel corso delle lezioni e l'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali.</p> <p>Descrizione link: Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Link inserito: <a href="http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_1.php">http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_1.php</a></p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve essere in grado di applicare le proprie conoscenze alla risoluzione di problemi pratici nell'ambito della sicurezza, incontrati nel corso dell'attività professionale. Il processo logico che dovrà applicare consiste nell'individuare il problema, comprenderne le specificità, e progettare un'azione mirata alla sua risoluzione, tenendo conto di aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici. La figura professionale è quella del problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, che è in</p>	

grado di applicare le conoscenze interdisciplinari acquisite nel corso di studio per risolvere problemi nei contesti più ampi della sicurezza civile, informatica e industriale.

In particolare, il laureato magistrale dovrà dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione a:

- progettazione, esecuzione e controllo in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi, secondo le disposizioni normative vigenti;
- realizzare e/o verificare elaborati progettuali in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- valutare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, di servizi e di infrastrutture civili ed industriali;
- svolgere l'analisi dei rischi per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, di impianti e processi;
- progettare e dirigere la sicurezza nei cantieri;
- progettare e gestire impianti e sistemi di sicurezza, sia in termini di safety, che di security, relativi a strutture, impianti e processi in ambito sia civile che industriale;
- valutare l'efficacia di dispositivi e strategie atti alla mitigazione del rischio;

Tali capacità saranno conseguite in un processo in due fasi: 1) lezioni ed attività laboratoriali; 2) redazione di elaborati progettuali in autonomia (home work) da parte del discente. Pertanto, il discente avrà la possibilità di acquisire le informazioni tecnico-scientifiche nel corso delle lezioni, ed applicarle alla risoluzione di problemi pratici assegnati dal docente, quali redazione di tesine o elaborati progettuali su temi specifici. L'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali, e sarà completato in fase di discussione della tesi di laurea magistrale.

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1\\_2.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_2.php)

## Civile

### Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Civile", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza possiede un bagaglio di conoscenze e una capacità di comprensione di tutte quelle problematiche (sicurezza, prevenzione incendi, analisi del rischio, strutture) appartenenti al settore civile.

In particolare, il laureato in Ingegneria della Sicurezza possiede conoscenze approfondite nelle discipline specialistiche di quest'area, nella progettazione della prevenzione incendi degli edifici (civili ed industriali), nei sistemi per la tutela ambientale e dei territori, nella sicurezza delle fondazioni e delle strutture in zona sismica degli edifici.

Nel dettaglio, le conoscenze acquisite consentono di comprendere e approfondire i concetti safety e reliability nel settore civile, la progettazione antincendio e l'analisi del rischio, la progettazione antincendio dei sistemi di prevenzione e di protezione attiva e passiva, la progettazione e gestione degli interventi nei sistemi urbani e territoriali, l'analisi dei fattori di rischio ambientali e territoriali, metodi e strumenti per la pianificazione degli insediamenti, la sicurezza globale, il progetto della sicurezza, la dinamica delle strutture, l'azione sismica, il progetto e la verifica di strutture in cemento armato, in muratura ed in legno in zona sismica, la normativa vigente, i metodi innovativi di protezione sismica, la caratterizzazione geotecnica-sismica del sottosuolo, l'analisi di opere geotecniche in zona sismica, la progettazione delle fondazioni in zona sismica.

Il bagaglio culturale di conoscenze e comprensione in possesso del laureato consente di comprendere, inquadrare e

contestualizzare le problematiche ingegneristiche specifiche nel settore civile e della sicurezza, intesa come safety, in ambito lavorativo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il bagaglio culturale di conoscenze in possesso del laureato magistrale in Ingegneria della Sicurezza, consente di applicare le capacità acquisite a problematiche ingegneristiche complesse nel settore Civile, con le corrette competenze in tema di sicurezza, prevenzione incendi, analisi del rischio e strutture.

In particolare, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Civile", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area civile, quali progetto di prevenzione incendi negli edifici (civili ed industriali), sistemi per la tutela ambientale e del territorio, strutture in zona sismica, sicurezza delle fondazioni in zona sismica.
  - È in grado di utilizzare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza, intesa come safety, incontrati nel mondo lavorativo, utilizzando ad esempio le nozioni relative alla progettazione antincendio e l'analisi del rischio, alla progettazione dei sistemi di prevenzione e di protezione attiva e passiva, alla progettazione e gestione degli interventi nei sistemi urbani e territoriali, l'analisi dei fattori di rischio ambientali e territoriali, al progetto della sicurezza, alla dinamica delle strutture, al progetto e verifica di strutture, ai metodi innovativi di protezione sismica, all'analisi della risposta sismica e stabilità del sottosuolo, all'analisi e progetto di opere geotecniche in zona sismica
  - È in grado di utilizzare le suddette conoscenze specialistiche per individuare, gestire e risolvere problemi ingegneristici specifici nel settore civile e della sicurezza, intesa come safety, in ambito lavorativo
- Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
- Partecipazione a web conference
  - Svolgimento di elaborati con feedback
  - Svolgimento delle prove in itinere con feedback

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Progetto e prevenzione incendi [url](#)

Sicurezza delle fondazioni in zona sismica [url](#)

Sistemi per la tutela ambientale e del territorio [url](#)

Strutture in zona sismica [url](#)

## **Informatica**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Informatica", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza possiede:

- Una comprensione profonda e specialistica della disciplina, che spazia in aree di fondamentale importanza come la sicurezza dei sistemi informatici. Queste competenze permettono di padroneggiare l'equilibrio tra l'accessibilità delle informazioni e la loro protezione, garantendo così l'integrità dei dati e la continuità del servizio.
- Una vasta gamma di conoscenze specifiche, acquisite durante un rigoroso percorso di studi, che si estendono su una serie di argomenti. Tra questi rientrano la vulnerabilità del software, dove si comprende la necessità di prevenire e correggere le falle che possono essere sfruttate per attacchi informatici; la vulnerabilità delle reti, che esamina le debolezze potenziali nei sistemi di comunicazione e nei protocolli di rete; la programmazione sicura, un approccio alla scrittura di codice che pone la sicurezza come priorità; le contromisure, ovvero strategie per neutralizzare o attenuare gli attacchi; la sicurezza di sistemi e di reti, un campo interdisciplinare che si occupa della protezione dei dati su sistemi informatici e reti; le tecniche crittografiche, utilizzate per proteggere le informazioni attraverso l'uso di codici; e la pianificazione della sicurezza, un processo sistematico per stabilire e mantenere misure di sicurezza appropriate.

- Grazie al solido bagaglio formativo acquisito, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza è pienamente in grado di comprendere, inquadrare e contestualizzare problemi ingegneristici specifici nel settore dell'informatica e della sicurezza, con riferimento alla sicurezza nel contesto lavorativo. Questa capacità di analisi critica gli consente di affrontare con sicurezza e precisione le sfide che la continua evoluzione tecnologica pone in un ambito così delicato e strategico come la sicurezza informatica.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Informatica", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- Sa applicare in modo metodico e rigoroso le tecniche e gli strumenti ottenuti durante i suoi studi in informatica, in particolare in relazione alla sicurezza dei sistemi informatici. Questa metodologia di lavoro gli permette di affrontare in modo proattivo le sfide della sicurezza informatica, anticipando potenziali problemi e mitigando i rischi.

- È in grado di sfruttare le sue competenze specializzate per affrontare e risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza nel mondo del lavoro. Questo include l'utilizzo di concetti avanzati relativi alla programmazione sicura, alle contromisure informatiche, alla sicurezza dei sistemi e delle reti, alle tecniche crittografiche e alla pianificazione della sicurezza. Questo ampio repertorio di strumenti e conoscenze lo rende un professionista di valore in qualsiasi ambiente richieda un elevato livello di sicurezza informatica.

- Può impiegare le suddette competenze per identificare, gestire e risolvere problemi ingegneristici specifici nel campo dell'informatica e della sicurezza. Grazie alla sua formazione, può affrontare problemi complessi con un approccio critico e creativo, adattandosi alle mutevoli condizioni del contesto lavorativo e mantenendo sempre un'acuta consapevolezza della sicurezza. Questa capacità di adattamento e questa attenzione costante alla sicurezza lo rendono un elemento di grande valore in qualsiasi gruppo orientato alla sicurezza informatica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Partecipazione a web conference
- Svolgimento di elaborati con feedback
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Sicurezza dei sistemi informatici [url](#)

## **Industriale**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Industriale", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza possiede un bagaglio di conoscenze e una capacità di comprensione di tutte quelle problematiche (sicurezza, energia, impianti, analisi del rischio, strutture) appartenenti al settore industriale.

In particolare, il laureato in Ingegneria della sicurezza possiede conoscenze approfondite nella gestione e sicurezza degli impianti industriali (quali gli impianti elettrici e gli impianti termotecnici), nel progetto e nella prevenzione incendi degli edifici, nella sicurezza delle fondazioni e delle strutture in zona sismica degli edifici.

Più in dettaglio, le conoscenze acquisite consentono di comprendere ed approfondire i concetti di safety e reliability nel settore industriale, la normativa in materia di sicurezza industriale, la gestione della sicurezza sul lavoro e di processo nelle aziende, la gestione della sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti, la gestione e la sicurezza degli impianti di produzione e delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e del calore, la progettazione degli impianti elettrici, la progettazione degli impianti termotecnici e relative centrali termiche e frigorifere, le prevenzione degli incendi e relativa analisi del rischio, la progettazione antincendio dei sistemi di prevenzione, protezione attiva e passiva, la progettazione e verifica delle fondazioni e delle strutture negli edifici.

Il bagaglio culturale di conoscenza e comprensione in possesso del laureato consentono di approcciare problematiche ingegneristiche complesse nel settore industriale con le corrette competenze in tema di sicurezza, energia,

prevenzione incendi, impiantistica e strutture.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il bagaglio culturale di conoscenza e comprensione in possesso del laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza consente di applicare le capacità acquisite a problematiche ingegneristiche complesse nel settore industriale, con le corrette competenze in tema di sicurezza, energia, prevenzione incendi, impiantistica e strutture.

In particolare, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Industriale", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza nel mondo lavorativo, ad esempio l'analisi del rischio e la gestione dei processi nelle industrie, la progettazione e la gestione della sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti, la progettazione degli impianti elettrici e termotecnici e relativi sistemi di sicurezza e controllo, la progettazione di prevenzione degli incendi in attività industriale, la progettazione della sicurezza delle fondazioni e delle strutture in ambito industriale;
- È in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area industriale, riuscendo ad affrontare una progettazione nel settore industriale sotto i diversi aspetti della sicurezza, della tecnologia e della prevenzione del rischio.
- Acquisisce conoscenze tecniche molto approfondite ma anche la capacità di comprendere tematiche ancora più ampie, arrivando ad integrare tali competenze con aspetti di impatto ambientale, risparmio energetico e di risorse idriche, riuso delle risorse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Partecipazione a web conference
- Svolgimento di elaborati con feedback
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Gestione e sicurezza degli impianti industriali [url](#)

Impianti Termotecnici [url](#)

Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili [url](#)

## **Giuridico, economico**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa "Giuridica, economica", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- Acquisisce competenze approfondite nelle discipline specialistiche dell'area, come la gestione aziendale e la responsabilità civile del professionista.
- Approfondisce la comprensione di temi chiave, come l'analisi strategica nella gestione aziendale, la gestione per processi, il project management, la pianificazione e la gestione dei sistemi produttivi, l'analisi di casi aziendali, nonché le normative inerenti l'esercizio della professione, tra cui obblighi e responsabilità, il contratto d'opera intellettuale, la responsabilità civile verso il committente e verso terzi, e le dinamiche dell'esercizio della professione sia in forma individuale che associata.
- Sviluppa la capacità di comprendere, inquadrare e contestualizzare le questioni di natura giuridica ed economica nell'ambito della professione di ingegnere della sicurezza.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa "Giuridica, economica", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- Dimostra la capacità di applicare in maniera critica e metodologica le competenze acquisite nell'area giuridica ed economica, come la gestione aziendale e la responsabilità civile del professionista.

- Utilizza le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi di natura giuridica ed economica emergenti nella professione di ingegnere della sicurezza, applicando ad esempio le nozioni di analisi strategica aziendale, project management, pianificazione e gestione dei sistemi produttivi, e le norme relative all'esercizio della professione.
- È in grado di utilizzare le competenze acquisite per identificare, gestire e risolvere problemi di natura giuridica ed economica che possono presentarsi nella professione di ingegnere della sicurezza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Partecipazione a web conference
- Svolgimento di elaborati con feedback
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Responsabilità civile del professionista [url](#)

Sistemi per la gestione aziendale [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

#### Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve aver maturato un'adeguata autonomia di giudizio, al fine di affrontare le problematiche di carattere multidisciplinare che incontrerà nel corso dell'attività professionale.

Il laureato magistrale deve avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite, maturarne di nuove nel corso dell'attività professionale, e gestire le situazioni di difficoltà con lucidità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, tenendo sempre in considerazione le responsabilità sociali ed etiche.

In particolare, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza dovrà dimostrare capacità di applicare la propria autonomia di giudizio a:

- realizzazione e verifica di elaborati progettuali in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- analisi dei rischi per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, cantieri e luoghi di lavoro in generale;
- valutazione dell'efficacia di dispositivi e strategie atte alla mitigazione del rischio.

Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo in due fasi: 1) durante la redazione di elaborati progettuali in autonomia (home work assegnati dal docente) durante il corso di studi; 2) nel corso dello svolgimento delle attività relative alla stesura della tesi di laurea magistrale su cui verterà la prova finale. La verifica del raggiungimento di un'autonomia di giudizio avverrà, pertanto, al termine di tali fasi, durante gli esami di profitto, durante i colloqui con il relatore della tesi ed all'atto della discussione della tesi di laurea magistrale.

Descrizione link: Autonomia di giudizio

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c\\_1.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_1.php)

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità con tutte le persone che incontrerà nel corso dell'attività professionale. Deve essere in grado di richiedere, in modo chiaro e sintetico, ai propri clienti e/o interlocutori, specialisti e non, tutte le informazioni necessarie per risolvere una specifica problematica e, inoltre, di trasferire loro tutte le informazioni, dati e risultati richiesti. In particolare dovrà esplicitare le proprie abilità comunicative nell'assunzione delle responsabilità previste dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di sicurezza, nelle varie fasi dell'attività dell'ingegneria, facilitando il dialogo tra autorità preposte, datore di lavoro e lavoratori. Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo in quattro fasi: 1) nel corso degli esami di profitto; 2) nel corso dei colloqui con i docenti e con il relatore della tesi; 3) nel corso dello svolgimento delle attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro; 4) nel corso della discussione della tesi finale.</p> <p>Descrizione link: Abilità comunicative</p> <p>Link inserito: <a href="http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_2.php">http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_2.php</a></p>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare ad apprendere concetti e nozioni sia di carattere tecnico-scientifico che di carattere generale, per lo più in modo autonomo. In particolare, dovrà avere la capacità di aggiornarsi continuamente sui continui sviluppi nell'ambito della sicurezza, sia di carattere normativo, che di carattere tecnico-scientifico, con particolare riguardo a tecniche, metodologie e strumenti per l'analisi dei rischi e sulle tecniche atte a garantire la sicurezza di impianti, strutture e processi. Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo sia durante la fase di studio per i singoli esami di profitto, che nel corso dello svolgimento delle attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro, nonché nell'attività di redazione dell'elaborato di tesi magistrale. La verifica dell'ottenimento degli obiettivi previsti, effettuata in itinere nelle prove di esame, sarà completata in fase di discussione della tesi di laurea magistrale</p> <p>Descrizione link: Capacità di apprendimento</p> <p>Link inserito: <a href="http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_3.php">http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_3.php</a></p>	



23/12/2015

La prova finale consiste:

1) in un elaborato che può avere un contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte, che può avere carattere sia sperimentale che di sintesi. Può essere svolta presso uno dei laboratori dell'Ateneo o presso altre istituzioni (laboratori di ricerca industriali o pubblici) convenzionati con l'ateneo.

2) esposizione di fronte ad una commissione del lavoro svolto.

La tesi è svolta sotto la guida di un relatore (di norma un docente dell'Ateneo). Gli argomenti di tesi sono di norma legati ai temi di ricerca di base e applicata sviluppati nei laboratori collegati al corso di studio coi quali lo studente entra in contatto o durante le normali attività didattiche o mediante colloqui con i docenti.



24/05/2023

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del corso di studi.

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza> (Regolamento prova finale )



## ▶ QUADRO B1

### Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>

## ▶ QUADRO B1.c

### Articolazione didattica on line

25/05/2023

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie di base:

1. erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
2. didattica interattiva sincrona e asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
3. attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento definiti in coordinamento con quelli di tutto il CdS.

In ottemperanza alla normativa vigente, il percorso di formazione prevede che per ciascun CFU siano predisposte dal Docente 6 videolezioni (corredate da materiale didattico idoneo allo studio individuale e alla autovalutazione dell'apprendimento da parte dello studente) e da un'ora di attività di didattica interattiva da svolgersi in modalità sincrona e/o asincrona.

Assumendo inoltre l'obiettivo di garantire una sempre maggiore efficacia nella metodologia di studio offerta agli studenti, i Corsi di Studio afferenti all'Università Telematica Pegaso hanno attivato dall'Anno Accademico 2020/2021 nuove forme di organizzazione della didattica funzionali a migliorare le potenzialità di apprendimento dei discenti, tanto nella parte di DE quanto in quella di DI.

Per ogni insegnamento, quindi, almeno un CFU viene sviluppato con strumenti altamente innovativi, finalizzati a stimolare l'apprendimento dello studente attraverso l'utilizzo di materiali e metodologie utili a rendere la stessa videolezione una possibile occasione di prima interazione per il discente (lezioni multimediali, casi studio utili ad approfondire le lezioni teoriche, testimonianze di esperti, applicazioni e/o esercitazioni da svolgere con l'ausilio di una lavagna interattiva multimediale, ecc.).

Tali attività possono inoltre essere collegate ai nuovi strumenti di DI che consentono a Docenti e Tutor di interagire con gli studenti tramite, ad esempio, i web-forum, le web-conference tematiche, aule virtuali di discussione su specifiche lezioni e/o argomenti, prove in itinere, realizzazione di elaborati e altre esercitazioni che permettano l'apprendimento in situazione e/o lo svolgimento di attività di gruppo.

Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.

Descrizione link: Offerta Formativa

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>

**QUADRO B1.d****Modalità di interazione prevista**

31/05/2023

L'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI).

Descrizione link: Modalità di interazione prevista

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

[https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26-B2\\_a.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26-B2_a.php)

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

[https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26-B2\\_b.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26-B2_b.php)

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

[https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26-B2\\_c.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26-B2_c.php)

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento
----	---------	---------	--------------	--------------	-------	---------	-----	------------------------

		corso						per corso
1.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Gestione e sicurezza degli impianti industriali <a href="#">link</a>	VESPOLI SILVESTRO	RD	9	72	
2.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Gestione e sicurezza degli impianti industriali <a href="#">link</a>	DANGELO MARCO	ID	9	72	
3.	ICAR/10	Anno di corso 1	Progetto e prevenzione incendi <a href="#">link</a>	MECCA IPPOLITA	PA	6	48	
4.	ING-IND/33	Anno di corso 1	Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili <a href="#">link</a>	TEDESCO ANNA RITA	ID	9	72	
5.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Sicurezza dei sistemi informatici <a href="#">link</a>			12	96	
6.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Sistemi per la gestione aziendale <a href="#">link</a>	SOTTANA MAURO	ID	9	72	
7.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Sistemi per la gestione aziendale <a href="#">link</a>	SIMEONE MARIA LAURA	ID	9	72	
8.	ICAR/20	Anno di corso 1	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio <a href="#">link</a>	VERARDI FERDINANDO	ID	6	48	
9.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	RAMAGLIA GIANCARLO	ID	9	72	
10.	NN	Anno di corso 2	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro <a href="#">link</a>			3	24	
11.	ING-IND/10	Anno di corso 2	Impianti Termotecnici <a href="#">link</a>	CAVALAGLIO GIANLUCA	PA	9	72	
12.	NN	Anno di corso 2	Insegnamento a scelta <a href="#">link</a>			6	48	
13.	NN	Anno di corso 2	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali <a href="#">link</a>			6	48	
14.	NN	Anno di corso 2	Prova Finale <a href="#">link</a>			12	96	
15.	IUS/01	Anno	Responsabilità civile del			6	48	

		di professionista <a href="#">link</a>			
		corso 2			
16.	ICAR/07	Anno di corso 2	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica <a href="#">link</a>	9	72
17.	NN	Anno di corso 2	Tirocini formativi e di orientamento <a href="#">link</a>	3	24



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule e sedi d'esame

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Descrizione link: Infrastruttura Tecnologica e Raccolta delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Descrizione link: Infrastruttura tecnologica - Guide alla Didattica Interattiva e alla Didattica erogativa

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università.

L'obiettivo di costruire un reticolo tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella scelta del percorso di studi a lui più adeguato. Si propone, inoltre, di seguire il discente in ogni fase del suo programma di formazione e di facilitarne l'inserimento nel mercato del lavoro tramite azioni di placement.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione 'conosci te stesso', disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; 'lezioni prova' per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Inoltre, l'Università telematica Pegaso ha formulato un particolare progetto di orientamento nelle scuole superiori attraverso incontri programmati in giornate dedicate ( Open Day ). Tale progetto garantisce:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato sia nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

12/06/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

12/06/2023

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università.

L'obiettivo di costruire un reticolo tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella scelta del percorso di studi a lui più adeguato. Si propone, inoltre, di seguire il discente in ogni fase del suo programma di formazione e di facilitarne l'inserimento nel mercato del lavoro tramite azioni di placement.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione 'conosci te stesso', disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; 'lezioni prova' per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Inoltre, l'Università telematica Pegaso ha formulato un particolare progetto di orientamento nelle scuole superiori attraverso incontri programmati in giornate dedicate ( Open Day ). Tale progetto garantisce:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato sia nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



12/06/2023

Questo Corso di Studio prevede il tirocinio formativo, a carattere curricolare. Anche questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS promuovono e gestiscono l'offerta di tirocini formativi e di orientamento per studenti e laureati. Nello specifico le attività previste sono di seguito riepilogate:

- incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini;
- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;
- messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrino i legami tra la formazione accademica e le attività professionali. Ad ogni figura professionale viene dedicato uno spazio che descrive funzioni, compiti svolti, sviluppi di carriera, contatti online e bibliografie di riferimento;
- offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale;
- continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro.

Il tirocinio viene attivato nell'ambito di una convenzione, stipulata fra l'Ateneo e l'azienda/ente ospitante, che riporta diritti e doveri delle parti con riferimento alla normativa vigente.

Il progetto formativo stabilisce gli obiettivi formativi, i riferimenti del tirocinante, del tutor didattico e del responsabile aziendale e definisce la tipologia, la durata e le modalità del tirocinio. Tale progetto formativo e di orientamento deve includere i dati di seguito elencati:

- Generalità del tirocinante
- Sede del tirocinio
- Durata del tirocinio
- I nominativi del tutore aziendale e tutore accademico
- Gli estremi identificativi delle assicurazioni
- Obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio
- Obblighi del tirocinante

Ogni tirocinio contempla il monitoraggio del tutor accademico (ossia il responsabile didattico-organizzativo designato dall'università) e di quello aziendale (colui che - in qualità di responsabile dell'inserimento dei tirocinanti all'interno dell'impresa ospitante - e al termine del tirocinio certifica il tirocinio). Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento, per il breve e medio periodo.

A seguito di un recente provvedimento della governance di Ateneo, anche a seguito di un'azione migliorativa emersa con le attività di autovalutazione, il CdS è altresì impegnato sia nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)





*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici.

La strategia di internazionalizzazione dell'ateneo è stata nuovamente premiata dalla Commissione Europea grazie alla riapprovazione dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) per il periodo 2021-2027. La carta ECHE, già riconosciuta all'Università Telematica Pegaso per il sessennio concluso nel 2020, rappresenta il passaporto di cui devono dotarsi gli Istituti di Istruzione Superiore per aderire al nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, che sarà più inclusivo e più internazionale, ma anche più digitale e green, coprendo tutti i settori dell'istruzione e della formazione e sostenendo anche la cooperazione sulla politica giovanile e la partecipazione allo sport.

Con il conseguimento di questa certificazione di qualità l'ateneo continuerà a partecipare alle prossime attività Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio a tutti i progetti delle varie azioni di cooperazione e innovazione, banditi a livello europeo ed internazionale.

Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

In ordine alla mobilità internazionale, già nell'a.a. 2015/2016 l'Unipegaso ha potuto testare la partecipazione dei propri studenti alla sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il progetto UBICAMP, un progetto nell'ambito dei partenariati strategici finanziato dalla Commissione Europea. La partecipazione attiva e il successo dell'iniziativa che ha rappresentato per gli studenti la possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche nell'ambito del Programma. Con la Call 2016, l'Università Pegaso ha partecipato all'azione KA103 del Programma ERASMUS e l'approvazione del progetto ha determinato l'attivazione nell'anno accademico 2016/2017 delle prime mobilità outgoing degli studenti, sia ai fini di studio che di traineeship.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato creato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. In particolare, sono stati centralizzati presso l'Ufficio Erasmus+ i seguenti processi: predisposizione dei bandi di mobilità e relativi allegati; implementazione delle procedure di selezione; predisposizione e archiviazione dei documenti relativi alle mobilità; tutoraggio degli studenti in uscita attraverso un costante supporto organizzativo-didattico e l'invio di un vademecum sulle attività da espletare durante tutte le fasi della mobilità.

Una sezione dedicata alle attività Erasmus sul sito istituzionale pubblicizza i bandi di mobilità per studio e per traineeship che vengono pubblicati due volte durante l'anno. Sono state inoltre predisposte delle Guide dettagliate per fornire agli studenti tutte le informazioni relative alle mobilità Erasmus. A seguito dell'introduzione della rete Erasmus Without Paper e dell'Online Learning Agreement, è stata elaborata anche una Guida alla compilazione dell'OLA per supportare gli studenti nella redazione digitale del documento.

È stata inoltre creata una sezione dedicata agli “studenti internazionali in arrivo presso Unipegaso”, ossia agli studenti incoming che scelgono il nostro ateneo per svolgere una mobilità Erasmus per studio. La sezione contiene un Guida in inglese e il Catalogo dei corsi disponibili.

Per assicurare quanto più ampia diffusione dei bandi, l'Ufficio Erasmus+ invia una comunicazione alla mailing list degli studenti, dissemina l'iniziativa sui canali social istituzionali e ne trasmette informazione alle sedi d'esame, distribuite su tutto il territorio nazionale, e al network dei poli didattici.

L'Ufficio Erasmus+ si è fin da subito impegnato a sviluppare relazioni istituzionali per la stipula degli Inter-institutional Agreement Erasmus+. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati si basa su collaborazioni già consolidate e su affidabilità e determinazione per la realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua Inglese. Ad oggi, a seguito del rafforzamento del network accademico che l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta 29 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni. Al link di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2022/2023:

<https://www.unipegaso.it/international/erasmus>

In questi anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato un totale di 126 mobilità distribuite tra n. 56 mobilità di studenti ai fini di studio e 70 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

La distribuzione delle mobilità Erasmus degli studenti è di seguito riportata con particolare attenzione a ciascun corso di studio:

per Economia Aziendale L-18, sono state realizzate n. 13 mobilità di studenti per studio e n. 13 per traineeship.

per Scienze dell'educazione e della formazione L-19, n. 07 mobilità per studio e n. 03 mobilità per traineeship.

per Ingegneria Civile L-7, n. 04 mobilità per studio e n. 02 mobilità per traineeship.

per Scienze motorie L-22, n. 11 mobilità per studio e n. 05 per traineeship.

per Scienze turistiche L-15, n. 06 mobilità per studio e n. 09 mobilità per traineeship.

per Scienze Economiche LM-56, n. 05 mobilità per studio e n. 14 mobilità per traineeship.

per Ingegneria della Sicurezza LM-26, n. 01 mobilità per traineeship.

per Giurisprudenza LMG-01, n. 06 mobilità per studio e n. 13 mobilità per traineeship.

per Scienze pedagogiche LM-85, n. 01 mobilità per studio e n. 02 mobilità per traineeship.

per Management dello sport e delle attività motorie LM-47, n. 03 mobilità per studio e n. 05 mobilità per traineeship.

per Linguistica Moderna LM-39, n. 03 mobilità per traineeship

Al momento, inoltre, sono in corso n. 05 mobilità, di cui n. 01 per studio e n. 04 per traineeship.

La distribuzione delle mobilità Erasmus in corso degli studenti è di seguito riportata con particolare attenzione a ciascun corso di studio:

per Scienze dell'educazione e della formazione L-19, n. 01 mobilità per studio

per Ingegneria Civile L-7, n. 01 mobilità per traineeship

per Economia Aziendale L-18, n. 01 per traineeship

per Ingegneria della Sicurezza LM-26, n. 01 mobilità per traineeship

per Linguistica Moderna LM-39, n. 01 mobilità per traineeship

Per ogni mobilità è stato predisposto il Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente svolge all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ogni studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì raccomandato agli studenti di accedere alla piattaforma OLS-Online Language Support per fruire di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede un test di valutazione per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità.

Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità infatti, l'università o l'azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha riconosciuto le attività svolte all'estero attraverso la convalida dei tirocini curriculari, nei casi di mobilità per traineeship, e la convalida dei rispettivi esami previsti dal piano accademico, nei casi di mobilità per studio.

I risultati conseguiti ad oggi possono considerarsi soddisfacenti. Per i nostri studenti Erasmus l'esperienza di mobilità ha avuto un impatto significativo a livello individuale in termini di accresciuta consapevolezza e cittadinanza europea e di apprezzamento del valore delle altre culture. Gli studenti hanno compilato un participant report finale come richiesto dal

Programma Erasmus, dal quale è emerso un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza maturata e al supporto ricevuto dall'Ufficio Erasmus+ in tutte le fasi della mobilità. L'utilizzo di tale strumento reportistico è risultato particolarmente utile non solo al fine di valutare il grado e la qualità dei feedback ricevuti dai partecipanti, ma soprattutto per valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività realizzate.

L'Ufficio Erasmus+ ha posto in campo diverse attività e strumenti di comunicazione interna ed esterna (mailing list, social networks, piattaforma online, sito web istituzionale) al fine di disseminare i risultati conseguiti e diffondere le esperienze pregresse. Agli studenti che hanno preso parte alle mobilità viene chiesto di raccontare la propria esperienza, sottolineandone le criticità incontrate e i punti di forza, così da offrire ai futuri studenti un incentivo e uno strumento di supporto e di orientamento. Tali racconti, scritti o anche in versione di brevi video, vengono diffusi sui canali social che l'Ateneo già utilizza come strumento di comunicazione con la propria utenza.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	HR OSIJEK01	04/02/2019	solo italiano
2	Polonia	Akademia Im. Jana Dlugosza W Czestochowie	PL CZESTOC02	16/12/2019	solo italiano
3	Polonia	Wyzsza Szkola Ekonomii I Innowacji W Lublinie	PL LUBLIN09	11/12/2018	solo italiano
4	Romania	Universitatea Politehnica Timisoara	RO TIMISOA04	30/08/2016	solo italiano
5	Spagna	Universidad Internacional De La Rioja Sa	E LOGRONO16	29/04/2019	solo italiano
6	Spagna	Universidad Politecnica De Cartagena	E MURCIA04	19/12/2019	solo italiano
7	Turchia	Gedik University	TR ISTANBU42	21/06/2018	solo italiano
8	Turchia	Istanbul Sabahattin Zaim University	TR ISTANBU41	04/12/2018	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Con riferimento alle attività di accompagnamento al lavoro, il CdS tiene necessariamente conto delle caratteristiche dei propri laureati, equamente divisi tra soggetti in cerca di prima occupazione e soggetti, già occupati, che s'iscrivono al Corso per garantirsi opportunità di crescita e, nell'ottica del lifelong learning, di ulteriore qualificazione o riqualificazione delle proprie conoscenze e competenze.

28/05/2023

Il CdS è impegnato annualmente nell'aggiornamento della domanda di formazione affinché le attività di didattica erogativa e interattiva corrispondano alle attuali e prospettive esigenze del mercato del lavoro. Tale attività di monitoraggio e aggiornamento è realizzata attraverso la periodica consultazione delle Parti Interessate e con il supporto di un Comitato di Indirizzo composto da esponenti di primario standing nazionale e internazionale appartenenti al mondo della formazione, dell'impresa e delle professioni.

Il monitoraggio non si esaurisce nell'attività di adeguamento dell'offerta formativa in base a quanto risulta dall'interlocuzione diretta e indiretta con le Parti Interessate, ma si completa attraverso un costante confronto con gli alumni e con le organizzazioni che hanno potuto verificare le conoscenze e le competenze dei laureati del CdS, oltre che attraverso la periodica somministrazione di questionari ai laureati.

Per quanto concerne i percorsi di orientamento, l'Ateneo favorisce l'accompagnamento dall'Università al mondo del lavoro attraverso l'Ufficio Job Placement & Career. Tale unità organizzativa si occupa di:

- fornire informazioni in merito alle opportunità e alle competenze richieste nello svolgimento delle professioni cui prepara il CdS, illustrando funzioni, compiti e possibili sviluppi di carriera;

- fornire informazioni in merito all'evoluzione del mercato del lavoro, nonché in merito alle possibilità reali di inserimento o ricollocazione;
- promuovere incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini anche all'estero, con il supporto dell'Ufficio Erasmus;
- supportare i laureati nella stesura dei propri curriculum vitae;
- garantire l'inserimento dei curricula dei laureati in una banca dati dell'Università accessibile alle imprese.

L'Università Telematica Pegaso intende quindi offrire ai laureati un'adeguata e competitiva preparazione professionale, capace di rispondere alla domanda di lavoro in Italia e in Europa. Fanno da corollario a questa ambizione le numerose convenzioni stipulate dall'Ateneo, su tutto il territorio nazionale, con imprese, enti pubblici e privati, associazioni e Ordini professionali.

Inoltre, si segnala che il Piano strategico dell'Ateneo per il periodo 2023-2025 prevede ulteriori investimenti nell'ambito del placement e dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare l'efficacia complessiva del percorso di studio scelto dal singolo studente, con percorsi di mentoring (sia per l'avanzamento di carriera, sia per il primo ingresso) sempre più personalizzati e con la realizzazione di un market place che favorisca l'incontro di domanda e offerta di lavoro.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/job-placement-e-career>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

22/05/2019

Nell'ambito delle numerose iniziative attivate dall'Ateneo, se ne propongono di seguito alcune che aiutano a comprendere la doppia configurazione dell'Ateneo: una prima, a forte connotazione territoriale, che tende ad una formazione pragmatica dello studente, idonea e spendibile nei bacini socio-culturali e nel mercato del lavoro; una seconda, a spiccata vocazione internazionale, tendente ad irrobustire la propria presenza nel panorama accademico internazionale esportando ricerca e tecnologia, favorendo indirettamente il processo di mobilità internazionale degli studenti.

a. Progetto 'Uniprofessionisti': è il progetto dell'Università Telematica Pegaso volto a valorizzare la ricerca nel campo della Formazione professionale ed offrire nuove opportunità e sbocchi lavorativi a chi si cimenta in attività non soggette ad una regolamentazione pubblicistica benché presenti sul mercato del lavoro e rappresentate dalle relative associazioni. Nel portale di Uniprofessionisti ogni utente-studente può informarsi circa le competenze più richieste sul moderno mercato del lavoro ed avvicinarsi a quella non solo più affine alle proprie inclinazioni, desideri ed aspirazioni, ma anche a quella maggiormente spendibile nella realtà professionale. L'intero progetto Uniprofessionisti si inserisce perfettamente nel solco del 'Lifelong Learning' che si propone di promuovere iniziative istituzionali di livello universitario che valorizzino, facilitino e sostengano l'apprendimento durante tutto il corso della vita offrendo a diplomati e laureati - all'interno della peculiarità scientifica dell'Ateneo - varie opportunità di formazione continua con lo scopo di adeguare le loro conoscenze ai radicali processi di cambiamento sociale, lavorativo e culturale che interessano la nostra contemporaneità.

b. Progetto 'Unisocietà': è il progetto dell'Università Telematica Pegaso che muove dalla crescente domanda di conoscenza e voglia di compartecipazione che risale dal corpo sociale. Il portale di Unisocietà è dunque un grande contenitore socio-culturale all'interno del quale si sperimenta un continuo ed eterogeneo dibattito sui grandi temi coinvolgendo i più autorevoli opinion leader, le altre università, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria, le organizzazioni rappresentative del tessuto economico produttivo locale, gli organismi di volontariato ed enti no-profit e, soprattutto, i privati cittadini che vogliono discutere per conoscere e conoscere per capire. Col Progetto Unisocietà, l'Università Telematica Pegaso costituisce un luogo di incontro tra associazioni, enti e privati, un centro di gravità permanente, un polo culturale di ampia scala, basato sull'effettivo incontro di individui e sulla concreta condivisione di idee, con il comune obiettivo di stimolare la creatività della popolazione, intesa come motore primo per lo sviluppo della comunità.

c. Industrial Liaison Office (ILO): la Governance della Pegaso ha ridefinito, dal punto di vista progettuale, il suo processo di

internazionalizzazione fondandolo sulla interconnessione tra ricerca scientifica e ricerca per il mercato. Ha istituito, pertanto, un ILO da affiancare ai già esistenti Dipartimento di Scienze Umane e Giuridiche e CLA (Centro Linguistico di Ateneo). La prospettiva è quella di fare operare questi tre organi dell'Ateneo in sinergia onde direzionare la Pegaso verso il coordinamento di un network internazionale di università realizzato su un progetto pilota - proposto dalla stessa Pegaso - di interesse scientifico e industriale riguardante Paesi Mitteleuropei e Mediterranei, al quale potessero partecipare Università e imprese. In proposito, sono già state sottoscritte alcune intese (che comprendono anche rinnovi di accordi) con le seguenti Università: 1) Università Moldava; 2) Università Patrice Lumumba - Mosca; 3) Università Illyria - Tirana; 4) Università del Kosovo; 5) Lithuanian University of Educational Sciences - Vilnius; 6) University of Humanities European Union - Vilnius.

d. Certificazione Informatica Europea EIPASS: a sottolineare il grande sviluppo nel settore tecnologico nonché della diffusione delle conoscenze informatiche, l'Ateneo è socio fondatore di una delle tre certificazioni informatiche di livello nazionale riconosciute dal Miur, la Certificazione Informatica EIPASS. Eipass (acronimo di European Informatics Passport) è un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario e diffuso a livello nazionale, destinato a tutti coloro che intendano attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (punto 4) del 18 dicembre 2006.

La fonte di riconoscimento istituzionale della Certificazione Informatica Europea EIPASS è rappresentata da un accordo del 23 gennaio 2008 Prot. N.235 tra il Ministero dell'Istruzione e Certipass in qualità di unico erogatore della Certificazione Informatica EIPASS per tutto il territorio comunitario. Sempre il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto la Certificazione Informatica Europea EIPASS quale 'attestato di addestramento professionale' al pari di ECDL, MOS e IC3 (D.M. N.59 del 26 giugno 2008 Prot. N.10834).

e. Pegaso Consulting e Pegaso Management: rappresentano due spin off, in fase di attivazione, dell'Università sorti per favorire le specializzazioni nell'ambito della consulenza e della ricerca di mercato. Pegaso Consulting è una società di consulenza strategica aziendale nazionale ed internazionale caratterizzata da eccellenze nell'ambito specialistico e giuridico, tese a soddisfare la grande molteplicità di esigenze provenienti in prevalenza dal mondo imprenditoriale nazionale ed estero. Si tratta di una struttura altamente qualificata che lavora per comparti, giacché la vastissima gamma di richieste di consulenza presuppone una meticolosa suddivisione del lavoro. A Pegaso Consulting prestano la propria opera specialisti e personalità accademiche di primissimo piano nel panorama professionale e giuridico italiano. Pegaso Management, invece, è una struttura di servizi rivolta ad aziende, enti, scuole, università, associazioni, eccetera. E' fortemente specializzata nella creazione di siti web, nelle ricerche di mercato, nelle applicazioni audio-video, nella predisposizione di corsi di formazione per educatori e insegnanti.

f. Accademia Forense Pegaso: nasce con il coinvolgimento di oltre 100 docenti di circa 40 università italiane e con l'ambizioso obiettivo di fornire al mondo dell'Avvocatura uno strumento didattico/formativo di attività in ambito multidisciplinare del Diritto tese all'aggiornamento ed alla formazione on line del professionista moderno, in un'ottica di crescente specializzazione del sapere imposta dagli ordinamenti sovranazionali e dall'andamento del mercato. Il fiore all'occhiello dell'Accademia Pegaso è rappresentato dai Master di Secondo Livello che si connotano quale luogo privilegiato di conoscenza e di approfondimento.

g. Progetto Ecole Hoteliere International: si tratta di un progetto - presentato nell'aprile 2013 alla Borsa Mediterranea del Turismo - nato da una collaborazione tra l'Università telematica Pegaso e l'Ecole de Hoteliere di Losanna, una delle prime Università al mondo per l'Hospitality Management. La partnership prevede da parte della Pegaso la distribuzione in esclusiva su scala mondiale dei corsi - in ambiente e-learning - della prestigiosa Scuola di Losanna, nonché la possibilità per gli allievi di seguire corsi pratici nei Pegaso College ubicati in hotel de charme appositamente convenzionati. In questi College gli allievi saranno contemporaneamente ospiti e operatori all'interno delle Strutture.

Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

1. Anagrafe della ricerca:

[http://www.unipegaso.it/research\\_registry/](http://www.unipegaso.it/research_registry/)

2. Processo di internazionalizzazione:

<http://www.unipegaso.it/international/>

3. Eipass

<http://it.eipass.com/>

4. Accademia Forense

<http://www.accademiaforensepegaso.it/>

5. Ecole Hoteliere

<http://www.ehionline.eu/>

6. Pegaso Consulting

<http://www.pegasoconsulting.org/>

7. Pegaso Management

<http://www.pegasomanagement.eu/>

8. Uniprofessioni

<http://www.pegasouniprofessioni.it/>

9. Unisocietà

<http://www.pegasounisocieta.it/>

10. Convegni ed eventi

<http://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>

Descrizione link: Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>



QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2023

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'Anno Accademico 2021/2022, si evidenzia che, in merito a gran parte degli aspetti attenzionati dai questionari atti a rilevare il livello di gradimento degli studenti e dei laureandi, è stata riscontrata un'opinione complessivamente molto positiva. Agli studenti sono state somministrate domande alle quali rispondere selezionando il loro livello di gradimento tra quattro possibili alternative di una scala che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità). Per 15 domande su 20, le risposte hanno superato il 90% di complessivo gradimento (sommando "decisamente sì" e "più sì che no"). Più nel dettaglio, in merito alla didattica erogativa, si segnala il complessivo apprezzamento nei confronti degli insegnamenti del CdS (92,82% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), della modalità di svolgimento degli esami (95,22% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e della congruenza degli argomenti d'esame con il materiale didattico fornito (94,82% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). Risulta molto apprezzata la congruenza del carico di studio con i CFU dell'insegnamento (93,97% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). Le modalità di esame sono definite in modo chiaro (90,98% di risposte positive), sono inoltre apprezzate positivamente il materiale didattico (90,67%), le attività didattiche on line (90,55%) e gli argomenti trattati (91,31%).

Con riferimento al personale docente, le opinioni degli studenti sono state molto positive, sia con riferimento alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti (91,23%) che alla capacità dei docenti di motivare l'interesse per le materie (90,72%). Molto apprezzata anche la reperibilità dei docenti (attestatisi 90,93% di complessivo gradimento). In ultimo si segnala un aspetto molto importante per un CdS erogato in modalità telematica, ovvero l'apprezzamento degli studenti per gli standard tecnologici della piattaforma (92,71%). Anche con riferimento alla corretta organizzazione degli insegnamenti

(91,67% di risposte positive), alla accessibilità delle lezioni degli insegnamenti (92,61% di risposte positive) e al carico di studio degli insegnamenti previsti (91,05% di risposte positive), gli studenti si sono espressi in modo particolarmente favorevole.

La minore soddisfazione, invece, si raggiunge con riferimento all'adeguatezza del carico di studio, ritenuto troppo elevato, (11,79% di risposte "più no che si" o "decisamente no"), alle conoscenze preliminari richieste (11,45% di risposte "più no che si" o "decisamente no"), alle attività didattiche diverse dalle lezioni (12,09% di risposte "più no che si" o "decisamente no"), alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni del tutor (11,42% di risposte "più no che si" o "decisamente no") e il servizio svolto dalla segreteria studenti (10,62% di risposte "più no che si" o "decisamente no").

In merito alle opinioni dei laureandi si confermano gli ottimi risultati evidenziati dagli studenti, soprattutto in merito alla valutazione complessiva del corso di studio (96,94% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e in merito all'adeguatezza degli standard tecnologici (98,78% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). I dati meno positivi si rilevano con riferimento ai

servizi di biblioteca (61,07% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), alle attività didattiche diverse dalle lezioni (83,97% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), all'adeguatezza delle attrezzature informatiche (68,24%) e all'esperienza di tirocinio, sia con riferimento all'esperienza in sé (75,27% di gradimento) che al supporto degli uffici amministrativi d'Ateneo (72,06%). Molto limitati i dati in merito all'internazionalizzazione, visto che, complice il periodo pandemico, solo l'7,63% degli intervistati ha realizzato esperienze di studio all'estero. Nel complesso, si rileva che l'89,16% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo al CdS in Ingegneria della sicurezza presso l'Università Telematica Pegaso e che il 95,42% si iscriverebbe di nuovo alla Pegaso allo stesso CdS o ad un altro. Sebbene quindi i dati evidenzino una complessiva soddisfazione di studenti e laureandi per il CdS, gli studenti e i laureandi hanno evidenziato che occorrerebbe intervenire in merito ai seguenti 8 aspetti: alleggerimento del carico didattico, miglioramento della didattica interattiva, verifica delle conoscenze preliminari richieste dai singoli insegnamenti e implementazione della biblioteca, delle attrezzature informatiche e delle strutture in supporto delle attività di tirocinio, reperibilità dei tutor e servizio svolto dalla segreteria studenti. In merito al carico didattico, il consiglio di CdS si propone di chiedere ai docenti di verificare la conformità della durata delle videolezioni e della voluminosità delle dispense ai CFU dei singoli insegnamenti. In merito alla didattica interattiva, il CdS ha già realizzato, nel corso dell'A.A. 22/23, un monitoraggio delle attività che ha evidenziato un netto miglioramento delle attività didattiche diverse dalle lezioni. Con riferimento alla verifica delle conoscenze preliminari, il Consiglio di CdS si propone di chiedere ai docenti di verificare che le singole lezioni garantiscano agli studenti la piena disponibilità delle conoscenze preliminari richieste per la piena comprensione degli argomenti trattati. In merito al miglioramento dei servizi di biblioteca si rileva che l'Ateneo, dall'Anno Accademico 22/23, ha agito per implementarli attraverso la sottoscrizione di numerosi abbonamenti a riviste scientifiche ed e-book che saranno presto disponibili a beneficio degli studenti. Con riferimento alle attrezzature informatiche, si rileva che l'Ateneo ha, dall'Anno Accademico 22/23, migliorato tale aspetto fornendo dei tablet agli studenti per l'espletamento delle prove d'esame in presenza.

Con riferimento al tema del tirocinio, l'Ateneo ha predisposto un programma di investimenti volto a migliorare il placement curriculare oltre che successivo al periodo di studio che ci si attende produrrà risultati apprezzabili già nel corso dell'Anno Accademico 23/24.

Con riferimento alla reperibilità dei tutor l'Ateneo sta incrementando per l'Anno Accademico 23/24 il numero dei tutor di supporto per i singoli insegnamenti ed infine per il servizio della segreteria l'Ateneo sta potenziando il proprio organico.

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26\\_B6.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_B6.php)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'Anno Accademico 2021/2022, si evidenzia che, in merito a quasi tutte le domande poste ai laureati a un anno dalla laurea, si è riscontrata un'opinione molto positiva. Ai laureati sono state somministrate domande alle quali rispondere selezionando il loro livello di gradimento tra quattro possibili alternative di una scala che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità). 14/09/2023

Diversamente da quanto riscontrato con riferimento agli studenti e ai laureandi, per i quali la numerosità campionaria è stata di assoluta rappresentatività, con riferimento ai laureati, il numero di risposte ai questionari inviati dall'Ateneo si è limitato a circa l'1% dell'universo oggetto d'osservazione e quindi statisticamente irrilevante.

Comunque analizzando le singole risposte, la totalità dei questionari esprime la piena soddisfazione con riferimento allo sviluppo di capacità di apprendimento, allo sviluppo di abilità comunicative, all'acquisizione di autonomia di giudizio, conoscenze, abilità e competenze acquisite all'università. Non disponibili, complice il periodo pandemico, i dati in merito all'internazionalizzazione (nessun intervistato ha sostenuto di aver avuto un'esperienza all'estero). Con riferimento ai temi più legati al placement post-universitario, si rileva che il 100% ("più sì che no" e "decisamente sì") degli intervistati ha affermato di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite all'università e il 100% si ritiene complessivamente soddisfatto ("più sì che no" e "decisamente sì") per la capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi. L'85,72% degli intervistati ha affermato che il titolo di studio è obbligatorio per legge, necessario o comunque utile per espletare la propria attività lavorativa. La minore soddisfazione, invece, si raggiunge con riferimento all'efficacia dell'esperienza di tirocinio di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro (14,29% di risposte "più no che sì" o "decisamente no") e sullo sfruttamento degli uffici placement di Ateneo nel facilitare l'inserimento lavorativo (solo il 14,29% degli intervistati ha beneficiato dei servizi forniti dall'Ateneo). Nel complesso, pur rilevandosi che il 100% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo all'Università Telematica Pegaso e allo stesso corso di studio in Ingegneria della Sicurezza, si evidenzia la necessità di miglioramento con riferimento esclusivo alle attività di tirocinio, confermando quanto già evidenziato con riferimento agli studenti, e di placement post-universitario. In merito, l'Ateneo ha predisposto un programma di investimenti che ci si attende possa portare sostanziali miglioramenti già dall'anno accademico 2023/24.

Descrizione link: Opinioni dei laureati

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26\\_B7.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_B7.php)



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità , provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo avverranno mediante sistema informatizzato direttamente dalla piattaforma telematica, assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati ed in particolare: 15/09/2023

Media Voti

Media CFU

Statistiche eta

Statistiche eta sesso

Distribuzione geografica studenti

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26\\_C1.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_C1.php)

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Questo Quadro esporrà le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Sarà realizzato sulla base di analisi e risultati emergenti dalla somministrazione dell'apposito questionario ANVUR, proposto ai nostri laureati, al fine di comprendere l'efficacia dei titoli acquisiti. 15/09/2023

Descrizione link: Efficacia Esterna

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26\\_C2.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_C2.php)

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il piano di studi prevede attività di stage/tirocinio curriculare. Inoltre, il CdS, d'accordo con l'Ateneo, è impegnato a proporre agli studenti un elenco di enti o aziende interessate ad attivare tirocini extra-curricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. 15/09/2023

Descrizione link: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023\\_LM26\\_C3.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_C3.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



19/05/2023

Il sistema AVA (Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento) delinea e integra le funzioni che gli Atenei svolgono per assicurare la qualità dei servizi offerti attraverso:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- assicurazione della qualità nella formazione;
- assicurazione della qualità nella ricerca e nella terza missione;
- valutazione e sostenibilità;
- gestione dell'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi.

Il nuovo Modello AVA 3 (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accREDITamento-periodico/modello-ava3/>) «presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo» (ANVUR, Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, p. 15).

Nel modello di Assicurazione Qualità AVA 3 rivestono un ruolo determinante:

- il Nucleo di Valutazione;
- il Presidio Qualità;
- i Dipartimenti/le Facoltà;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i Dottorati di ricerca.

Le strutture che progettano e realizzano il Corso di Studio (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Facoltà, GAV) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimenti, Centri di Ricerca, Laboratori, ecc.) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione e della ricerca attraverso:

- la definizione degli obiettivi da raggiungere;
- l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- la verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

In questo contesto, gli organi di governo della sede universitaria devono mettere in atto, sotto il controllo del Presidio Qualità, un sistema di AQ capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente i processi e le attività di Assicurazione Qualità dei singoli CdS, delle Facoltà/dei Dipartimenti, dei Collegi di Dottorato. In particolare, «i Presidi di Qualità (PQA) di Ateneo sono chiamati a supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l'efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ. I Nuclei di Valutazione (NdV) hanno il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l'applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. [...] Il Corso di Studio, tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Per quanto

concerne i Dottorati di Ricerca, le attività di autovalutazione e valutazione interna fanno attualmente riferimento a metodologie, criteri e indicatori coerenti con le Linee guida per l'accreditamento dei Corsi di dottorato A.A. 2019-2020 – XXXV ciclo, che fanno riferimento al recente D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, intervenuto a riordinare la materia» (ANVUR, Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, p. 7).

UniPegaso ha sviluppato un'ampia riflessione sull'Assicurazione Qualità che, muovendo dalle indicazioni della legge 240/2010, del Decreto Legislativo 19/2012 e dalle successive attuazioni del sistema AVA da parte dell'ANVUR, ha portato ad adottare sin dal 2013 un proprio sistema di assicurazione della qualità coerente con i requisiti richiesti e disegnato sulla propria realtà organizzativa. Un ulteriore impulso ai processi di assicurazione della qualità si è avuto con la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) alla fine del 2017, durante il ciclo AVA 2. Nel corso del 2023, a seguito anche delle ultime innovazioni prodotte da ANVUR, UniPegaso ha aggiornato le proprie Politiche per la Qualità e il Sistema di Assicurazione Qualità al fine di renderle coerenti da un lato con il Piano Strategico 2023-2025, dall'altro con le indicazioni contenute nel sistema di Assicurazione Qualità dell'ANVUR-AVA 3.

Coerentemente con le indicazioni ANVUR, nel modello di autovalutazione di UniPegaso, le responsabilità delle politiche per la Qualità e i relativi obiettivi sono inseriti in una struttura che vede ogni organismo di direzione accademica o gestionale essere parte di un modello complessivo di programmazione, monitoraggio e autovalutazione che ricerca una sempre maggiore integrazione tra gli organismi di AQ e il Sistema di Governo generale degli Atenei.

Il processo di pianificazione è il metodo che consente la realizzazione delle politiche e che guida le scelte assunte a tutti i livelli, i processi e le attività che da esse derivano, favorendo uno sviluppo armonico dell'istituzione e preservando le specificità delle singole articolazioni interne. In UniPegaso tale processo è attuato integrando i contenuti della programmazione strategica e operativa con quelli della programmazione finanziaria e di bilancio: in fase di definizione annuale del bilancio, infatti, si tiene conto delle priorità strategiche per assegnare le risorse. Al fine di favorire una maggiore trasparenza, UniPegaso rendiconta annualmente i risultati ottenuti a livello strategico e operativo attraverso i monitoraggi e l'autovalutazione coordinati dal Presidio di Assicurazione Qualità in collaborazione con gli organismi interessati; i risultati dei monitoraggi (sul Piano strategico, sulla didattica, ricerca, terza missione ecc.) sono valutati dal Senato Accademico e, in ultima analisi, dal Nucleo di Valutazione.

Il sistema di assicurazione della qualità di UniPegaso si articola secondo le seguenti fasi:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- assicurazione qualità nella formazione;
- assicurazione qualità nella ricerca e terza missione;
- valutazione e sostenibilità;
- gestione dell'accreditamento dei CdS e delle Sedi;
- monitoraggio.

Le strutture collegiali coinvolte nel Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso sono:

- Il sistema di governo di Ateneo
- il Presidio di Qualità di Ateneo;
- il Nucleo di Valutazione;
- le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- le Facoltà;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio;
- i Dottorati di ricerca.

Nell'ambito delle attività di autovalutazione e monitoraggio, le Facoltà, i Dipartimenti, i Corsi di Studio e il Collegio di Dottorato si avvalgono dei Gruppi di Autovalutazione (GAV), nominati secondo i rispettivi regolamenti, i quali hanno il compito di istruire e predisporre la documentazione da sottoporre all'attenzione degli organi istituzionali, interagire con il PQA, adottare i sistemi di monitoraggio, contribuire alla gestione dei flussi e delle procedure di Assicurazione Qualità. Completano il panorama della costruzione ed alimentazione del Sistema di AQ i seguenti attori che svolgono un ruolo di rilievo nelle attività di assicurazione qualità:

- l'ufficio ricerca, che in diretta collaborazione con il Rettore supervisiona lo sviluppo e la realizzazione delle strategie per la ricerca dell'Ateneo, supportando il lavoro dei Direttori di Dipartimento e dei Professori;
- i referenti AQ di Facoltà e Dipartimenti;

l'Ufficio di supporto AQ e i referenti amministrativi didattica e ricerca, con cui l'amministrazione assicura un supporto tecnico al Presidio Qualità, alle attività di AQ di Facoltà e Dipartimenti, alla gestione dei flussi di comunicazione, alla raccolta, pubblicità e trasparenza degli atti.

Descrizione link: Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/politiche-per-la-qualita-e-sistema-di-gestione>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2023

L'offerta formativa dell'Ateneo è realizzata dai Corsi di Studio (CdS). Essi sono, secondo la normativa vigente, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Corsi di Specializzazione e sono coordinati dalle Facoltà. L'organizzazione dei Corsi di Studio prevede, come organi, la presenza di un Consiglio e di un Presidente. I Consigli di CdS operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'ordinamento e all'organizzazione dell'offerta formativa.

Sul piano dell'AQ, il CdS:

- promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo e dal Presidio di Assicurazione Qualità;
- organizza e promuove i processi di autovalutazione e riesame del CdS, inclusa la redazione dei documenti di monitoraggio annuali o periodici relativi alla qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando i dati statistico-quantitativi predisposti dal sistema di Ateneo e/o dai modelli ANVUR, seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze indicati nelle procedure di autovalutazione del Consiglio;
- offre il proprio supporto, anche documentale ove necessario, alle attività di valutazione effettuate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti; discute inoltre i risultati della Relazione annuale CPDS, ponendo particolare attenzione alle eventuali azioni di miglioramento da questa indicate e adoperandosi per la loro risoluzione;
- promuove e collabora alla verifica e all'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS;
- monitora l'efficacia dell'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando adeguatamente le opinioni e le proposte di personale non docente e della componente studenti;
- provvede alla consultazione delle parti interessate e dei Comitati di Indirizzo, nonché all'aggiornamento periodico della domanda di formazione.

Per lo svolgimento delle funzioni e procedure di AQ il Consiglio individua al proprio interno il Gruppo di Autovalutazione (GAV), composto da docenti del CdS e con la rappresentanza della componente studenti. È compito del GAV istruire, dietro coordinamento del Presidente del CdS, tutta la documentazione relativa al sistema di monitoraggio e autovalutazione del sistema di Assicurazione Qualità seguendo le Linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo e coordinandosi costantemente con il Presidio e gli altri organismi interessati.

Nell'ambito del processo di monitoraggio e autovalutazione del Corso di Studio, particolare rilevanza assume il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, le cui funzioni all'interno del sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, sono definite in ottemperanza alla normativa vigente (L. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g; D.lgs. 19/2012, articolo 13), ai sensi delle deliberazioni del Senato Accademico di Ateneo del 27/5/2013 e successive integrazioni, in coerenza con le innovazioni introdotte da ANVUR con il sistema denominato AVA 3 (Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/2/2023 e Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

Sulla base della propria configurazione istituzionale, UniPegaso ha istituito una CPDS per ciascuna delle sue Facoltà con relativo Regolamento di funzionamento (<https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>). In coerenza con la Legge n. 240/2010 e le indicazioni del sistema AVA, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di UniPegaso hanno la funzione di analizzare durante tutto l'anno e in occasione della redazione della Relazione Annuale:

- l'andamento dei Corsi di Studio della Facoltà di afferenza, con particolare riguardo all'efficacia dell'offerta formativa, la

qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti;

- se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, dei cambiamenti della domanda di formazione, dei rapporti con le parti interessate;
- se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- la chiarezza nelle modalità di svolgimento degli esami rispetto anche ai risultati di apprendimento attesi;
- il processo di attuazione delle azioni migliorative indicate nella propria Relazione annuale e nelle SMA dei CdS;
- il corretto svolgimento e poi utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti;
- la trasparenza e chiarezza delle informazioni sul CdS rese disponibili dall'Ateneo.

Inoltre, «costituiscono parte integrante delle funzioni della CPDS tutte le altre attività qui non espressamente indicate ma definite nella documentazione più aggiornata del sistema AVA e nel modello di AQ di Ateneo». (UniPegaso, Regolamento di funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, articolo 3).

La Relazione della Commissione Didattica Paritetica viene redatta annualmente sulla base del Regolamento di funzionamento e delle Linee guida predisposte dal PQA (<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida>). La Relazione effettua un'analisi specifica della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando sia l'insieme della Facoltà, sia i singoli CdS a essa afferenti. Viene redatta considerando, tra le altre cose, le SUA CdS, le rilevazioni delle opinioni degli studenti, le SMA e le altre fonti documentarie disponibili istituzionalmente, indicate dal PQA o selezionate autonomamente dalla Commissione medesima. In ottemperanza alle indicazioni normative e sulla base delle modalità attuative previste dalle Linee guida del PQA, la Relazione finale approvata dalla CPDS deve essere redatta entro il 31 dicembre di ogni anno per essere inviata agli organismi preposti nell'ambito del Sistema di Governo di Ateneo. Le relazioni annuali sono depositate sui canali di raccolta del sistema AVA e pubblicate sul sito di AQ di Ateneo, nelle pagine dedicate alle CPDS di Facoltà.

Descrizione link: Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/politiche-per-la-qualita-e-sistema-di-gestione>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2023

L'organizzazione dei lavori del Consiglio di CdS e l'individuazione delle relative scadenze è definita in coerenza con la programmazione delle attività di AQ individuate dal Presidio di Assicurazione Qualità nello "Scadenario AQ di Ateneo" predisposto annualmente, pubblicato sul sito di UniPegaso e trasmesso a tutti i protagonisti del Sistema di governo di Ateneo. Tale scadenario redatto in coerenza con il DM 1154/2021 (Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) e con le innovazioni introdotte da ANVUR con il sistema denominato AVA 3 (Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/2/2023 e Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

In questo contesto, relativamente alle specifiche attività dei CdS, il Presidio di Assicurazione Qualità fornisce inoltre ai Consigli il "Calendario annuale riunioni dei Consigli di Corso di Studio". Obiettivo del documento è favorire il lavoro di autovalutazione, tramite un calendario indicativo delle tematiche essenziali da affrontare nelle riunioni mensili dei Consigli (ovviamente integrabili sulla base dell'autonomia del CdS stesso), così da corrispondere agli obiettivi del modello AVA 3 (sezione "Requisiti dei Corsi di Studio") e alla struttura del nuovo modello di Riesame ciclico dei CdS rilasciato da ANVUR a febbraio 2023 ([https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico\\_CdS\\_2023\\_02\\_21.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico_CdS_2023_02_21.pdf)), considerando anche le specificità dell'Ateneo e il suo modello didattico a distanza e digitale.

A questo scopo, il Calendario annuale indica, nell'ordine, per ogni mese:

Le attività da calendarizzare: si tratta delle tematiche essenziali, cui ovviamente il Corso di studio può aggiungere quelle che ritiene più utili o necessarie per garantire il miglior funzionamento del CdS e del suo sistema di autovalutazione;

Gli altri soggetti con cui il CdS si confronta: i riferimenti che il GAV deve contattare per istruire la riunione, predisporre la

documentazione, richiedere i necessari strumenti di monitoraggio o la base dati;  
Note: specificazioni relative ai punti essenziali di attenzione oggetto del calendario.

Descrizione link: Calendario annuale riunioni dei Consigli di Corso di Studio

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/organizzazione-corsi-di-studio>

▶ QUADRO D4 | **Riesame annuale**

▶ QUADRO D5 | **Progettazione del CdS**

12/06/2023

Descrizione link: Documento di Progettazione

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>

▶ QUADRO D6 | **Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**

15/06/2017

Descrizione link: Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-D6.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-D6.php)

▶ QUADRO D7 | **Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica PEGASO
<b>Nome del corso in italiano</b>	Ingegneria della sicurezza
<b>Nome del corso in inglese</b>	Safety and security Engineering
<b>Classe</b>	LM-26 - Ingegneria della sicurezza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	-
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

▶ Docenti di altre Università

▶ Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MECCA Ippolita
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato CdS
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	

▶ Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CVLGLC77A20C351G	CAVALAGLIO	Gianluca	ING-IND/10	09/C	PA	1	
2.	DNGMRC69B27B519G	DANGELO	Marco	ING-IND/17	09/B	ID	1	
3.	MCCPLT67A52G942C	MECCA	Ippolita	ICAR/10	08/C	PA	1	
4.	RMGGCR86A07F839Y	RAMAGLIA	Giancarlo	ICAR/09	08/B	ID	1	
5.	SMNMLR65T59F839D	SIMEONE	Maria Laura	ING-IND/35	09/B	ID	1	
6.	STTMRA63H26L736H	SOTTANA	Mauro	ING-IND/33	09/E	ID	1	
7.	TDSNRT73M48G813H	TEDESCO	Annarita	ING-IND/33	09/E	ID	1	
8.	VRRFDN64R31D122W	VERARDI	Ferdinando	ICAR/20	08/F	ID	1	
9.	VSPSVS92D14G568F	VESPOLI	Silvestro	ING-IND/17	09/B	RD	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 9 minore di quanti necessari: 29
- Numero totale professori inserito: 2 minore di quanti necessari: 11
- Numero docenti su macro settore: 7 minore del 50% dei docenti di riferimento: 14

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Russo	Francesco	russofrancescotomraf@gmail.com	3297112030

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAVALAGLIO	GIANLUCA
SCOTTO DI SANTOLO	ANNA
VESPOLI	SILVESTRO

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Matarazzo	Modestino	modestino.matarazzo@unipegaso.it	
Pasquino	Germana	pasquino.germana@unipegaso.it	
Botta	antonella	antonella.botta@unipegaso.it	
D'orsi	Roberto	roberto.dorsi@unipegaso.it	
Cosimo	Antimo Vincenzo	vincenzo.cosimo@unipegaso.it	
Vaiano	Generoso	generoso.vaiano@unipegaso.it	

Simeone	Marialaura	marialaura.simeone@unipegaso.it	
Popolo	Valentina	shiva_pg@hotmail.it	
Isoldi	Amedeo	ing_isoldi@isep_engineering.com	
Tedesco	Annarita	annarita.tedesco@unipegaso.it	
Piscopo	Alessia	alessia.piscopo@unipegaso.it	
Ramaglia	Giancarlo	giancarlo.ramaglia@unipegaso.it	

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

## ► Sedi del Corso

<b>Sede del corso: - NAPOLI</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	01/08/2023
Studenti previsti	480
<b>Segnalazione</b>	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (776) nei due anni precedenti	

## ► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MECCA	Ippolita	MCCPLT67A52G942C	
VESPOLI	Silvestro	VSPSVS92D14G568F	
SOTTANA	Mauro	STTMRA63H26L736H	
SIMEONE	Maria Laura	SMNMLR65T59F839D	
DANGELO	Marco	DNGMRC69B27B519G	
TEDESCO	Annarita	TDSNRT73M48G813H	
RAMAGLIA	Giancarlo	RMGGCR86A07F839Y	
CAVALAGLIO	Gianluca	CVLGLC77A20C351G	
VERARDI	Ferdinando	VRRFDN64R31D122W	

**Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE**

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

**Sede di riferimento TUTOR**

COGNOME	NOME	SEDE
Matarazzo	Modestino	
Pasquino	Germana	
Botta	antonella	
D'orsi	Roberto	
Cosimo	Antimo Vincenzo	
Vaiano	Generoso	
Simeone	Marialaura	
Popolo	Valentina	
Isoldi	Amedeo	
Tedesco	Annarita	
Piscopo	Alessia	





## Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	026
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	21/12/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/07/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base a alla documentazione presentata e a quanto illustrato dai rappresentanti dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. La presenza in Ateneo di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini del corso sono tali da poter garantire la disponibilità di docenti di riferimento per il Corso di Studi in via di attivazione e pertanto i requisiti di docenza sono rispettati.
2. È soddisfatto il requisito relativo alla disponibilità in ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.) indispensabili per il buon funzionamento del nuovo Corso di Studio.
3. Relativamente al soddisfacimento dei vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria, ritiene che, con questo nuovo Corso di Studi l'Ateneo garantirà i vincoli normativi di sostenibilità economico-finanziaria.

NB: In allegato il verbale completo

Descrizione link: relazione tecnica del nucleo di valutazione

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-altre\\_info\\_sintesi\\_rel\\_nucleo.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-altre_info_sintesi_rel_nucleo.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NdV cds LM26



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>CD</sup>

L'ateneo non è tenuto al parere del comitato regionale di coordinamento come da punto B2 della guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del 8 settembre 2015 rilasciata dal CUN 

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	E12312623013	<b>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		24
2	2023	E12312623003	<b>Gestione e sicurezza degli impianti industriali</b>	ING-IND/17	<b>Docente di riferimento</b> Marco DANGELO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/17	<a href="#">72</a>
3	2023	E12312623003	<b>Gestione e sicurezza degli impianti industriali</b>	ING-IND/17	<b>Docente di riferimento</b> Silvestro VESPOLI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-IND/17	<a href="#">72</a>
4	2023	E12312623009	<b>Impianti Termotecnici</b>	ING-IND/10	<b>Docente di riferimento</b> Gianluca CAVALAGLIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/10	<a href="#">72</a>
5	2023	E12312623011	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
6	2023	E12312623012	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
7	2023	E12312623015	<b>Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
8	2023	E12312623006	<b>Progetto e prevenzione incendi</b>	ICAR/10	<b>Docente di riferimento</b> Ippolita MECCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/10	<a href="#">48</a>
9	2023	E12312623016	<b>Prova Finale</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		96
10	2023	E12312623010	<b>Responsabilità civile del professionista</b>	IUS/01	Docente non specificato		48

11	2023	E12312623004	<b>Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili</b>	ING-IND/33	<b>Docente di riferimento</b> Annarita TEDESCO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/33	<a href="#">72</a>	
12	2023	E12312623002	<b>Sicurezza dei sistemi informatici</b>	ING-INF/05	Docente non specificato		96	
13	2023	E12312623008	<b>Sicurezza delle fondazioni in zona sismica</b>	ICAR/07	Docente non specificato		72	
14	2023	E12312623005	<b>Sistemi per la gestione aziendale</b>	ING-IND/35	<b>Docente di riferimento</b> Maria Laura SIMEONE <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/35	<a href="#">72</a>	
15	2023	E12312623005	<b>Sistemi per la gestione aziendale</b>	ING-IND/35	<b>Docente di riferimento</b> Mauro SOTTANA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/33	<a href="#">72</a>	
16	2023	E12312623001	<b>Sistemi per la tutela ambientale e del territorio</b>	ICAR/20	<b>Docente di riferimento</b> Ferdinando VERARDI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/20	<a href="#">48</a>	
17	2023	E12312623007	<b>Strutture in zona sismica</b>	ICAR/09	<b>Docente di riferimento</b> Giancarlo RAMAGLIA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/09	<a href="#">72</a>	
18	2023	E12312623014	<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		24	
							ore totali	1104

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/07 Geotecnica ↳ <i>Sicurezza delle fondazioni in zona sismica (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ↳ <i>Strutture in zona sismica (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>Sicurezza dei sistemi informatici (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 12
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ↳ <i>Impianti Termotecnici (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	27	27	27 - 27
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ↳ <i>Gestione e sicurezza degli impianti industriali (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia ↳ <i>Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Ambito giuridico-economico	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ↳ <i>Sistemi per la gestione aziendale (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
IUS/01 Diritto privato ↳ <i>Responsabilità civile del professionista (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 48)</b>				

<b>Totale attività caratterizzanti</b>	72	72 - 72
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/10 Architettura tecnica	12	12	12 - 12 min 12
	↳ Progetto e prevenzione incendi (1 anno) - 6 CFU - obbl			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	↳ Sistemi per la tutela ambientale e del territorio (1 anno) - 6 CFU - obbl			
<b>Totale attività Affini</b>		12	12 - 12	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6 - 6
<b>Totale Altre Attività</b>		36	36 - 36

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

120 - 120



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/07 Geotecnica ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/11 Produzione edilizia	18	18	-
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	12	-
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia	27	27	-
Ambito giuridico-economico	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/01 Diritto privato	15	15	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		72		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		72 - 72		



## Attività affini R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12
<b>Totale Attività Affini</b>			12 - 12



## Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
<b>Totale Altre Attività</b>			36 - 36



## Riepilogo CFU

R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	120 - 120



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>a</sup>D

Si comunica che la professione di dottore agronomo e dottore forestale presente nella sezione 'Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate' non è stato da noi inserito ma è direttamente collegato dal sistema AVA-SUA alla classe di laurea LM-26.

Non vi sono ulteriori comunicazioni rilevanti da inviare al CUN



## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>a</sup>D



## Note relative alle attività di base

R<sup>a</sup>D

Essendo una Laurea Magistrale, non sono previste attività di base, bensì attività caratterizzanti e affini



## Note relative alle altre attività

R<sup>a</sup>D

Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, lo studente avrà la possibilità di sceglierli liberamente, purché siano coerenti con il percorso formativo.

Nel Regolamento Didattico del Corso di Studio verranno esplicitati maggiori dettagli in merito.

Descrizione link: Note relative alle altre attività

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-F8.php>



## Note relative alle attività caratterizzanti R<sup>a</sup>D

Si è deciso di considerare attività formative caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso.

Descrizione link: Note relative alle attività caratterizzanti

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-F10.php>